

Formula Uno: iniziano oggi le prove ufficiali del Gran Premio del Brasile

# L'Alfa è la vera novità di Rio Il favorito resta però Piquet

La 182 dell'Autodelta ha le carte in regola per sorprendere a Jacarepaguà - A insidiare il record delle Brabham (buone chances anche per Patrese) le solite Renault, Ferrari e Williams - Tutte le vetture sotto peso, la Lotus di ben 50 chili

Dal nostro inviato  
RIO DE JANEIRO — Al circuito di Rio tutti gli occhi sono puntati sui commissari di gara. Questi signori devono il loro ruolo alle vetture che inizieranno oggi le prove ufficiali del Gran Premio del Brasile di Formula Uno sono state costruite secondo la legge sportiva. Una bella gatta da pelare visto che tutti i bolidi sono sotto peso. Per entrare nei 585 chili regolamentari, portano sopra le fiancate due serbatoi che contengono trenta litri d'acqua. Il pretesto: il liquido serve per raffreddare i freni.

Incontriamo Gabriele Fadrighier, il commissario italiano. Gli chiediamo chiarimenti sulla questione dei serbatoi d'acqua.

«Guardi — risponde — per noi sono regolari, l'importante è che abbiano l'impianto collegato ai freni. Eventualmente interverremo dopo le prove e la gara per verificare se il loro uso è stato corretto, oppure su eventuali denunce. Queste verifiche tecniche sono ancora in corso mentre scriviamo, solo domani saremo in grado di riferirvi i risultati. Ma torniamo al circuito di Rio. Ieri ha fatto capolino Nelson Piquet, il campione del mondo. Su questa pista, una settimana fa, il brasiliano ha battuto il record ufficiale tirando in 1'29"96. Guida la vecchia Brabham, quella che gli ha dato il titolo iridato, il matrimonio fra Ecclestone, proprietario del team, e la BMW che gli forniva il 4 cilindri turbo in crisi dopo le delusioni del Sudafrika. Si ritorna

quindi alla tradizionale BT-49 che dovrebbe offrire buone chances anche al secondo pilota, l'italiano Riccardo Patrese. Le dirette concorrenti della Brabham? Le solite: Renault, Ferrari e Williams. Dopo cinque anni di esperienza, il turbo francese ha raggiunto una buona affidabilità. Ma non si tratta solo di potenza. Le RE-30B sono stupende anche dal punto di vista aerodinamico. La carrozzeria è leggera, pulita. Temono solo il caldo torrido di Rio che anche ieri ha raggiunto in pista i 42 gradi.

Lo stesso pericolo lo avvertono in casa Ferrari. Le 162-C2, sono state ritoccate nei profili alari. Comunque, nelle prove della settimana scorsa, non hanno favorevolmente impressionato. La Williams, che con Reutemann ha fatto il colpaccio a Kyalami ottenendo il secondo posto, non ha subito grandi modifiche. La nuova vettura, più leggera dell'attuale, la vedremo a Imola.

La vera novità di Rio resta ancora l'Alfa Romeo. Ben progettata dal tecnico francese Gerard Ducarouge, trascinata dal potente 12 cilindri dell'ingegner Chiti, la «182» ha le carte in regola per sorprendere Jacarepaguà. Debutta anche la Lotus '91 di Colin Chapman. Qui, l'anno scorso i commissari gli hanno bocciato la «88», quella del doppio telaio. Solo il peso è sceso in questa vettura: 535 chili, ben cinquanta sotto il regolamento. Nuove ma tradizionali la Theodore e la Ensign. Stesse vetture di Kyalami per McLaren, Ligier, Osella e Tyr-

rel. I meccanici, intanto, lavorano almeno dieci ore al giorno per risolvere gli ultimi problemi meccanici e tecnici. Ma ieri sera tutti alla festa organizzata da Bernie Ecclestone. Tavole imbandite con ogni ben di dio, sfilata di ragazze di notevole bellezza e, piatto forte, l'esibizione della scuola di ballo che ha vinto il Carnevale di Rio. Una festa con samba, valzer e disco music.

Invece nella casa di Paco, un brasiliano di 45 anni che abita in una favela di 70.000 abitanti, c'è silenzio. È amico di un tassista calabrese che da venti-

cinque anni abita in Brasile e che mi ha scorzato per la città. Paco ha sei figli, vive in una sola camera priva di servizi igienici. Lavare i vetri esterni dei palazzi è il suo mestiere. Naturalmente lavora senza protezioni. In queste favelas le stangate e l'inflazione che ha raggiunto il 120 per cento bruciano. «Mi posso permettere — dice — un po' di carne di filetto al mese. Mi alzo alle 4 del mattino e lavoro fino alle 8 di sera. Per arrotondare lo stipendio di 80.000 lire faccio un secondo lavoro. Abito qui perché non ho soldi per affittare un appartamento».

Lo invitiamo a cena in un ristorante italiano. Divora tutto anche se pasta asciutta e scalloppine sanno di pesce. Ci portano il conto: 4.500 cruzeiros in tre. Si vergogna con quei soldi la sua famiglia avrebbe mangiato quindici giorni. Fuori ci attende la notte profonda e umida di Rio. All'una di notte, sui marciapiedi che costeggiano la spiaggia di Copacabana incontriamo decine di brasiliani, fanatici del footing che sgambettano e saltellano.

Sergio Cuti



Per ROBERTO CLAGLUNA s'avvicina la conferma

## «Lorenzo? Non è nei nostri programmi» dicono alla Lazio

Smentita del presidente Casoni - Clagluna verso la conferma Prezzi popolari per donne e ragazzi domenica con il Perugia

ROMA — In casa laziale la notizia di un possibile arrivo di Juan Carlos Lorenzo alla guida della Lazio per questo ultimo scorcio di campionato e per quello futuro ha colto di sorpresa, ma non troppo. La voce non era nuova. Ieri lo stesso tecnico argentino ha confermato in una intervista rilasciata ad una agenzia stampa di essere stato contattato, aggiungendo di poter essere a Roma soltanto a giugno. Non era nuovo a qualche consigliere neanche il fatto che alcuni componenti della finanziaria, con alle spalle qualche consigliere «traditore», stessero tramando dietro le quinte. Fortunatamente le «grandi manovre» in atto, sembrano essere state bloccate ad un passo dalla loro conclusione, anche perché molti dei consiglieri che contano hanno la massima stima in Roberto Clagluna, e mai avrebbe-

ro dato il loro beneplacito ad un'operazione del genere. Ieri la notizia di Lorenzo, come si immaginava, ha creato un certo trambusto nella società. «Non esiste un problema del genere» ha sottolineato il presidente Casoni - l'allenatore della Lazio è Clagluna e rimarrà fino in fondo». Lo stesso concetto è stato ribadito dal vice presidente Galli, mentre Sbardella ha tentato a precisare che se qualcosa si è mosso, questo è avvenuto al di fuori dal Consiglio della Lazio. La Lazio società ha dunque preso le distanze da quei personaggi che si agitano ai suoi confini. In questo momento era molto importante sgombrare il campo dalle nubi, dalle ambiguità. La cosa è stata fatta. La ribadita fiducia a Roberto Clagluna ci sembra una mossa indovinata. Almeno sul piano della coerenza sono stati fatti

Paolo Caprio

# SUS: il tranquillante\* per automobilisti

## Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

\* Per le modalità d'impiego seguire attentamente le avvertenze.



Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

### Indicazioni:

- Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è indicato per tutti quegli automobilisti che vorrebbero tanto acquistare un'auto d'occasione, ma temono che non sia un'occasione.
- Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è ottimo anche per chi non sa ancora decidere se portarsi a casa (con la stessa spesa) una lussuosa "2000" di 5/6 anni, oppure una fiammante utilitaria di soli 6 mesi. Presso i punti di vendita Fiat/Lancia ci sono auto di tutte le marche, di tutte le cilindrata, di ogni prezzo: tutte coperte dalle 6 garanzie del SUS.

### Controindicazioni:

- Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è controindicato per chi commercia in "bidoni" e per chi ama rischiare.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

<b>Selezione</b> Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.	<b>Ricondizionamento programmato</b> Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.	<b>Garanzia</b> Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.	<b>Prezzo dichiarato</b> È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.	<b>Finanziamento</b> Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.	<b>Assistenza</b> Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.
---	--	---	---	---	---

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

**FIAT LANCIA**

La apre una relazione di Alfieri

## Stamane l'assemblea degli assessori comunisti allo Sport

ROMA — Si apre stamane, per concludersi in giornata, l'assemblea degli assessori allo Sport eletti nelle liste del PCI. L'iniziativa, che si svolgerà dalle 9.30 presso la Direzione del Partito, riguarda amministratori eletti in Comuni, Province e Regioni e sarà aperta da una relazione del compagno Fiorenzo Alfieri, assessore allo Sport del Comune di Torino.

Vasti ed impegnativi sono i problemi sul tappeto, anche in vista della Conferenza Nazionale dello Sport e dell'annunciato disegno di legge governativo (legge quadro). La legge quadro, infatti, riveste particolare importanza proprio per dare un quadro di riferimento certo a enti locali e Regioni, che dovrebbero avere una loro rappresentanza negli organismi che la riforma istituirà.

Si parlerà inoltre di impiantistica (costruzione, gestione e tipologia degli impianti), dei rapporti con gli enti di promozione, nonché dei problemi di finanziamento connessi al Credito Sportivo e alla Cassa Depositi e Prestiti: in particolare è sul tappeto il problema degli alti tassi di interesse (19%) praticati dal Credito Sportivo e riducibili attraverso una nuova suddivisione degli introiti totocalcio.

A Caserta convegno delle Acli sullo sport

## Su un punto unanimità: i ritardi maggiori riguardano la scuola

CASERTA — «Lo sport: una riforma da attuare per la crescita della società». Su questo tema l'Unione sportiva Acli si è data sabato appuntamento a Caserta, organizzando un convegno nazionale che ha visto la partecipazione di alcune centinaia di delegati e nel corso del quale una qualificata tavola rotonda ha messo a confronto sui problemi che attraversano e travagliano oggi lo sport italiano esponenti politici (il sen. Arrigo Morandi del Pci e l'on. Beniamino Brocca della Dc), sindacali (Salvarani della Federazione sindacale unitaria), del mondo sportivo ufficiale (Paolo Borghi del Coni), dell'associazionismo democratico (Vittorio Villa, presidente dell'U.S. Acli), delle pubbliche istituzioni (il dr. Mastretta del Ministero della Pubblica Istruzione).

Fiore all'occhiello del convegno Pietro Mennea, che ha aderito, nell'occasione, all'organizzazione sportiva delle Acli e portato il suo contributo al dibattito con un intervento sui rapporti tra la scuola e lo sport, sottolineando l'urgenza della riforma dell'Isief. Sulla base di un'ampia relazione di Pino Bendandi, vicepresidente dell'U.S. Acli, il dibattito si è dipanato attorno ad alcuni temi centrali della discussione attualmente in corso in preparazione della Conferenza nazionale dello sport (è mancata però la voce del più atteso interlocutore: il ministro Signorelli, annunciato, ma assente per impegni governativi): la legge-quadro, il ruolo del Coni e dell'associazionismo; lo squilibrio Nord-Sud; la costruzione, gestione e uso degli impianti sportivi; la funzione degli enti locali, delle Regioni e della scuola; i finanziamenti.

Sulla necessità di una nuova legislazione dello sport non ci sono stati dissensi: tutti ne hanno sottolineato anzi l'urgenza. Diverse le opinioni, invece, sui suoi contenuti e sulle responsabilità del ritardo con il quale si giunge a questo appuntamento. Qualcuno ha tentato di accreditare una generica responsabilità, mettendo tutte nello stesso mucchio le forze politiche e sociali. Ma gli interventi dei compagni Nedo Canetti, responsabile del settore sport del Pci, e Arrigo Morandi hanno potuto facilmente dimostrare le storiche litanie di tutti i governi del dopoguerra a fronte del positivo impegno del mondo sportivo, dell'associazionismo e degli enti locali.

«Grande imputata la scuola. Nessun intervento l'ha risparmiata: solo il dr. Mastretta ha tentato una blanda difesa del dicastero della Pubblica Istruzione, ma ha dovuto anch'egli convenire — generale l'accordo su questo punto — che sono necessarie profonde riforme nei programmi, negli orari, nella preparazione degli insegnanti, in particolare per le scuole elementare e materna.

Il compagno Morandi ha rilanciato con forza la nostra proposta di destinare l'intero introito del Totocalcio allo sport; nessuno ha avanzato obiezioni, anzi è stato lo stesso rappresentante del Coni a farla propria.